

CODICI		ITA:	Soprintendenza B.A.A.A.S. Cosenza	14	CALABRIA
<b>PROVINCIA E COMUNE:</b> CS COSENZA			<b>DESCRIZIONE:</b> 1) Schema della struttura non identificabile, in quanto essa si trova in stato di rudere ed inoltre è stata interessata da interventi moderni (costruzione di una strada) che ne hanno interrotto lo schema e l'andamento originari, i quali dovevano presentare una collocazione in pendio, in quanto la struttura muraria era posta in posizione digradante relativamente ad altura (colle S.Pa crazio), in direzione E/W (nella parte alta della altura). Il tipo edilizio cui il rudere può essere ricondotto è relativo a struttura muraria di cinta fortificata. 2) Configurazione volumetrica e processo di formazione unitari. Impianto strutturale relativo a muratura in "opus caementicium", composto da spezzoni lapidei e ciottoli di dimensioni abbastanza copsidevoli, legati con malta giallo-grigia, con paramento, visibile su un solo lato, in "opus quasi reticulatum" formato da blocchetti di pietra in calcare locale, squadrati a tetragoni ("cubilia"), di forme diverse (quadrangolari e trapezoidali), di dimensioni oscillanti tra cm.8x8,5 e 9,5x10. I blocchetti sono messi in opera in file inclinate non regolari ed inseriti nell'"opus caementicium", il quale determina degli intersizi tra una tessera e l'altra di c.ca cm.1-1,5. E' impossibile descrivere le caratteristiche dell'alzato completo per lo stato di rudere del manufatto, il quale è visibile attualmente in due lacerti separati tra loro da una strada, uno a vall ed il secondo a monte della stessa, complessivamente per un'h. di m.2/5 e per una lung. di m.10 3) Prospetto esterno di alzato in "opus quasi reticulatum". 4) Per lo stato di rudere e per la tipologia cui appartiene il manufatto (cinta muraria) si constata l'assenza di beni culturali mobili.		
<b>LUOGO:</b> Via Messerandrea					
<b>OGGETTO:</b> Avanzi di struttura muraria					
<b>CATASTO:</b> F° 20, part. 708					
<b>CRONOLOGIA:</b> I sec. a.C. (I metà)					
<b>AUTORE:</b> =					
<b>DEST. ORIGINARIA:</b> Cinta muraria romana; muretto di contenimento; in parte, fondazione di edificio recente.					
<b>USO ATTUALE:</b> Nessuno					
<b>PROPRIETÀ:</b>					
<b>VINCOLI LEGGI DI TUTELA: P.R.C. E ALTRI:</b>					
<b>PIANTA:</b> Posizione inserita in edificio recente e in parte isolata.					
<b>NUMERO DEI PIANI:</b> Nessuno					
<b>COPERTURE:</b> Copertura distrutta					
<b>VOLTE o SOLAI:</b> Nessuna					
<b>SCALE:</b> Nessuna					
<b>TECNICHE COSTRUTTIVE:</b> Muratura a sacco in spezioni lapidei legati con malta a base di sabbia e calce, rivestimento in "opus q.reticulatum"					
<b>PAVIMENTI:</b> Nessuno					
<b>DECORAZIONI ESTERNE:</b> Nessuna					
<b>DECORAZIONI INTERNE:</b> Nessuna					
<b>ARREDAMENTI:</b> Nessuno					
<b>STRUTTURE SOTTERRANEE:</b> Natura e tipo di fondazioni non accertabili.					

ESTRATTO MAPPA CATASTALE: All.1

FOTOGRAFIE:

All.2. 3. 4. 5. 6. 7. 8. 9. 10.  
11. 12. *B*

DISEGNI E RILIEVI:

Prospetto All.13

MAPPE:

DOCUMENTI VARI:

Seg. Vicende costruttive All.14  
Seg. Bibliografia All.15. 16

RELAZIONI TECNICHE:

FOTOGRAFIE:

A.F.S. 14 : neg.n. 1551. 1552. 1553. 1597 (1543). 1607-1611 (1552-1556).  
1642-1647 (1586-1591). 32345. 37133. 37134. 34368. 34369.  
56891. 56906.

MAPPE - RILIEVI - STAMPE:

ARCHIVI:

RIFERIMENTI ALTRE SCHEDE (CSU; MA; RA; OA; SM; D;.....):

COMPILATORE DELLA SCHEDA:

*franceschi*

DATA:

*10-6-87*

VISTO DEL SOPRINTENDENTE:

IL SOPRINTENDENTE  
(Dott. Arch. Aldo Coccarelli)  
*Aldo Coccarelli*

REVISIONI:

#### VICENDE COSTRUTTIVE - NOTIZIE STORICO - CRITICHE:

I sec. a.C. : I metà. Costruzione della struttura muraria, attualmente in stato di rudere, quindi conservata in parte limitata. Essa è probabilmente riferibile a sistema di fortificazione della città romana ( è interessante, a questo proposito, l'identificazione dell'allineamento con l'altro lacerto di struttura in "opus q.reticulatum" sito in contrada Motta, sotto il convento delle Cappuccinelle conservato per un'altezza considerevole ed ora ricoperto interamente da fogliame, che presenta, nella parte visibile, l'interno in "opus incertum", con caratteristiche del tutto analoghe al muro di via Messerandrea. Tale muro è ricordato dal MANFREDI (BIBL. 1, 33): "A' la lunghezza di palmi 60 e l'altezza di palmi 35 l'avanzo di muro che esiste tuttora nella contrada Motta, e propriamente dentro il giardino superiore della Grotta di S.Francesco d'Assisi dappresso il Monastero delle Cappuccinelle verso il nord. E' reticolato qualche palmo sopra l'attuale superficie del terreno nella facciata all'ovest, ch'è l'esterna; l'interna poi mostra le pietre della massa che era ricoperta di intonaco."; inoltre il GALLI, (BIBL.2, 102-103) : "Costruendosi, non sono molti anni, la strada di circonvallazione che rasenta il monastero (delle Cappuccinelle, n.d.c.)... a pochi passi da essa si vede ancora, in un orto, uno sperone di muro romano con opus reticulatum all'interno, che necessariamente deve poggiare sopra le fondamenta della rocca bruzia , di cui è la continuazione superiore". Egli accenna anche ad un basamento lungo circa 20 m., rintracciato nel 1904, ad occidente del suddetto sperone e parallelo alla strada di circonvallazione, il quale segue perfettamente la linea del colle; (per tali ritrovamenti ipotizza l'ubicazione della rocca bruzia in tal luogo). Sempre il GALLI mette in relazione il muro di via Messerandrea con questo che sorge sotto la strada di circonvallazione.

La datazione della struttura muraria si basa sull'analisi ed identificazione della tecnica costruttiva : l'"opus quasi reticulatum" (datato tra il 100 e il 55 a.C., BIBL.6, 501) consiste in un rivestimento di un nucleo cementizio ("opus caementicium") di spezzoni lapidei e ciottoli, legati con malta, eseguito con blocchetti di diverso materiale (tufo, selce, calcare e, raramente, cotto o marmo a seconda dei materiali disponibili localmente) squadriati, con i lati ad angoli irregolari e disposti obliquamente, secondo linee di pendenza anch'esse irregolari. L'"opus q.reticulatum" abbonda nei paesi a fondo calcareo, per la difficoltà di taglio del materiale stesso e perdura in questi paesi anche quando a Roma cade in disuso, lasciando posto dapprima all'"opus reticulatum" (All.14)

---

**SISTEMA URBANO:** Zona collinare di centro storico. Il lacerto di muro è posizionato alle spalle del centro abitato; in area riservata ad edilizia religiosa (resti di oratorio benedettino del XII sec.; chiesa di S.Francesco d'Assisi).

---

**RAPPORTI AMBIENTALI:** Il rudere è in parte inglobato nell'edificio moderno che ospita il laboratorio di restauro della Soprintendenza B.A.A. A.S. di Cosenza (All. 2/6, 13). A questo segmento di muro è stato addossato un muro più tardo, che ne oblitera la facciata ad est, anch'esso in stato di rudere. Il secondo segmento, a valle della strada che divide in due il muro, è stato inglobato in muretti di contenimento, che servono da limite ad un orto da una parte e ad uno spazio libero dall'altra (All. 6/9)

---

**ISCRIZIONI - LAPIDI - STEMMI - GRAFFITI:**

Nessuna

**BIBLIOGRAFIA:**

Specifica :

- 1- P.MANFREDI, Saggio su la topografia antica su gli antichi abitatori su le vicende e stato attuale della città di Cosenza, "Atti Accademia Cosentina", 2° vol., Cosenza 1844, p.5, nota 7.
- 2 - E.GALLI, Per la Sibaritide. Studio topografico e storico. Pianta archeologica di Cosenza, Cosenza 1907, p. 103.
- 3 - P.ORSI, Notizie scavi. Suppl., 1927, p.84.

Generale :

- 4 - VITRUVIO, De Architectura, II, 8, I. (All.16).
- 5 - M.E.BLAKE, Ancient roman construction in Italy, from the prehistoric period to Augustus, Washington D.C. 1947, vol .III, p.227 ss., p.231.
- 6 - G.LUGLI, La tecnica edilizia romana, con particolare riguardo a Roma e Lazio, Roma 1957, vol.I, p. 487 ss.; vol. II, tav. CXXXIII, nn.1-2, tav.CXXXVI, nn.1-2, tav. CXXXVII, n.1.
- 7 - E.GABBA, Urbanizzazione e rinnovamenti urbanistici nell'Italia centro-meridionale del I sec.a.C., "Studi Classici Orientali" XXI, 1972, pp. 73-112.

STATO DI CONSERVAZIONE	DATA DI RILEVAMENTO 3-6-1987						DATA DI RILEVAMENTO						DATA DI RILEVAMENTO					
	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R	O	B	M	C	P	R
STRUTTURE SOTTERRANEE																		
STRUTTURE MURARIE						X												
COPERTURE																		
SOLAI																		
VOLTE E SOFFITTI																		
PAVIMENTI																		
DECORAZIONI																		
PARAMENTI						X												
INTONACI INV.																		
INFISSI																		

**OSSERVAZIONI:**

Il danneggiamento della struttura muraria risulta evidente nella grossa lacuna tra i due spezzoni di muro e nel rivestimento in "opus q.reticulatum", il quale presenta erosione di alcuni blocchetti di calcare e assenza degli stessi nei punti in cui rimane visibile solo il legante.

In alcune fotografie riguardanti il sito, degli inizi secolo, (conservate nell'Archivio fotografico della Soprintendenza di Cosenza) si possono osservare resti di muri romani di consistenza più cospicua dell'attuale.

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

18/00025370

ITA:

Soprintendenza B.A.A.A.S. Cosenza

14

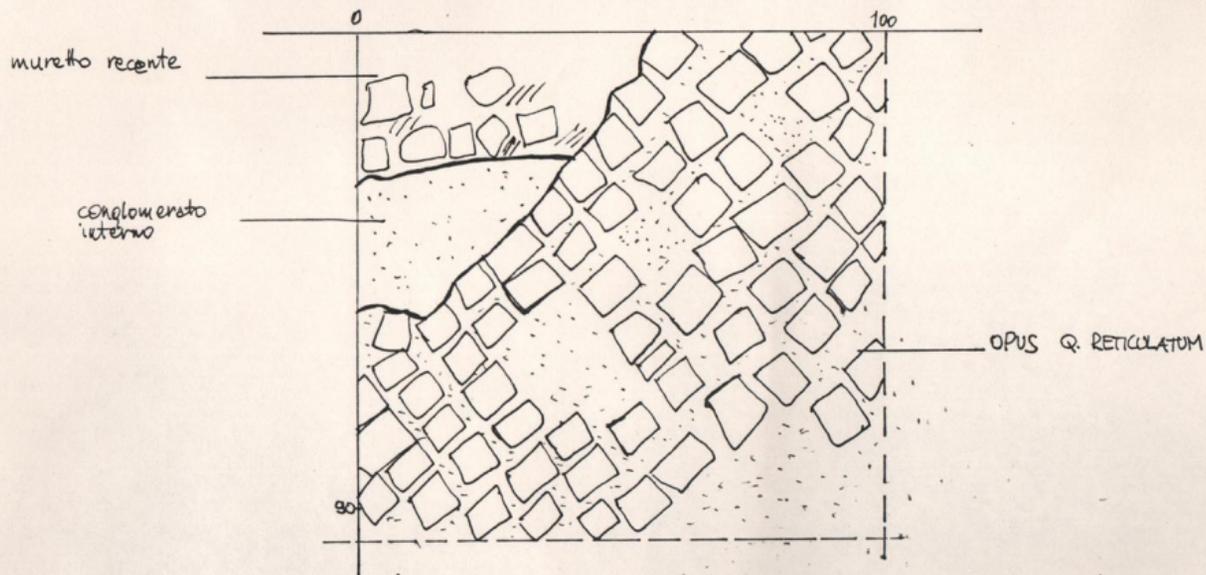
CALABRIA

ALLEGATO N. 1



A	N. CATALOGO GENERALE 18/000-25370	N. CATALOGO INTERNAZIONALE ITA:	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI Soprintendenza B.A.A.A.S. Cosenza	REGIONE 14 CALABRIA	N.
ALLEGATO N. 13					

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)



COSENZA - VIA MESSERANDREA

Prospetto muro in  
"Opus quasi reticulatum"

SCALA 1:10

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/000 25370	ITA:	Soprintendenza B.A.A.A.S. Cosenza	14 CALABRIA	
	ALLEGATO N. 14				

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

vero e proprio e poi alle costruzioni in laterizio. L'"opus q.reticulatum" si può considerare come fase di passaggio, avvenuta nella

I metà del I sec. a.C., dall'"opus incertum" (semplice conglomerato a vista), al quale inizia a sostituirsi, all'"opus reticulatum" perfetto, in cui i "cubilia" o le "tesserae" sono tagliati a tronco di piramide e disposti in facciata secondo linee inclinate regolarmente di 45° sul piano di posa, tipico dell'età augustea. (BIBL. 6, 487-503).

La struttura in questione presenta le caratteristiche succitate per quanto riguarda il paramento in "opus q. reticulatum". essa è ricordata dal MANFREDI (BIBL. 1, 34) sita "all'imboccatura del vicolo che conduce alla fontana detta di Messere Andrea... che serve di cinta ad un piccolo giardino de' Padri Osservanti" assieme ad un altro lacerto di muro ad essa legato, formando un angolo retto verso nord. Il primo lacerto è definito come "opera reticolata", mentre il secondo "opera incerta". Attualmente è possibile intravedere questo secondo lacerto di cui parla il MANFREDI, ridotto ad un assai limitato sperone che serve da terrazzamento per un orto (All. 9). Per il GALLI (BIBL. 2, 103) gli avanzi conservati ad occidente del convento di S.Francesco d'Assisi, "al di sopra della fontana detta di Messerandrea", sono i più copiosi tra quelli rinvenuti in città e riferibili, per la tecnica di costruzione, al periodo sillano. La struttura muraria, anche se conservata parzialmente, si può considerare residuo di un probabile sistema murario organico e completo, la cui distruzione non è possibile attribuire a data nonché a cause precise, data la mancanza di ausili epigrafici ed archeologici.

E' ipotizzabile, per la datazione desunta dall'analisi della cortina muraria, la costruzione di una cinta fortificata nell'ambito della urbanizzazione (e conseguente fortificazione) dei centri dell'Italia meridionale nel I sec.a.C. (BIBL. 7, 110-112).

XII sec. ? : costruzione di un muretto addossato alla struttura in "opus q.reticulatum", forse relativo a strutture del monastero, di cui resta visibile una parte limitata (anch'esso si trova in stato di rudere) ad est del muro in questione. Il muretto è costituito da muratura a vista in ciottolo, frammenti di laterizi e coppi, pietre squadrate e molto materiale di reimpiego, tra cui una colonnina frammentaria ottagonale, con una decorazione a doppie linee incise lungo gli spigoli, in calcare biancastro. Il legante è costituito da malta a base di calce, di colore grigiastro e consistenza dura. (All.10).

Il lacerto di muro in questione presenta caratteristiche analoghe ai resti di muri in "opus q.reticulatum" ancora visibili nel centro storico di Cosenza : in contrada Motta, presso il convento delle Cappuccinelle (All. 11) ed in via Martirano (scheda n.2) nonché in Sopportico Mario Berardi (scheda n.3). Tale analogia potrebbe suggerire l'ipotesi di un collegamento tra i vari resti murari, finalizzato alla ricostruzione della cinta muraria romana di Cosenza (n.d.c.).

A

N. CATALOGO GENERALE

N. CATALOGO INTERNAZIONALE


 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI  
 DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI

REGIONE

N.

18/00025370

ITA:

Soprintendenza B.A.A.A.S. Cosenza

14

CALABRIA

ALLEGATO N. 15

(5605238) Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

- 8 - M. TORELLI, Innovazioni delle tecniche edilizie romane tra il I sec. a.C. e il I d.C.. Tecnologia, economia e società nel mondo romano, Como 1980.
- 9 - R. MARTA, Sintesi schematica di tecnica edilizia romana, Sora 1981, n.5.
- 10- J.P. ADAM, La construction romaine. Matériaux et techniques, Paris 1984.

A	N. CATALOGO GENERALE	N. CATALOGO INTERNAZIONALE	 MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DIREZ. GEN. DELLE ANTICHITA' E BELLE ARTI	REGIONE	N.
	18/00025370	ITA:	Soprintendenza B.A.A.A.S. Cosenza 14	CALABRIA	
ALLEGATO N. 16					

[5605238] Roma, 1975 - Ist. Poligr. Stato - S. (c. 400.000)

VITRUVIO, De Architectura, II, 8, I : "Structurarum genera sunt haec: reticulatum quo nunc omnes utuntur, et antiquum quod incertum dicitur. Ex his venustius est reticulatum, sed ad rimas faciendas ideo paratum, quod in omnes partes dissoluta habet cubilia et coagmenta. Incerta vero caementa alia super alia sedentia inter seque inbricata non speciosam sed firmiorem quam reticulata praestant structuram."